



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO BARI

Bari, 1 febbraio 2012

Al Ministro dell'Interno **Anna Cancellieri**

Al Ministro per la Funzione Pubblica
Filippo Patroni Griffi

Al Capo Dipartimento Dei Vigili del Fuoco
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

Al **Prefetto di Bari dott. Mario TAFARO**

Al Capo del C.N.VV.F. **Dott. Ing. Alfio PINI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Carla CINCARILLI

All' Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Giuseppe CERRONE

Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Bari

Alla Procura Regionale della Corte dei Conti
BARI

All' Ordine dei Medici della provincia di Bari

OGGETTO: Gestione Comando Bari – “Avviso Pubblico “ procedura finalizzata alla stipula di n. 1 contratto a tempo determinato per il conferimento dell’incarico di Medico del Servizio Sanitario presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari”.

Egregi,

a conferma di quanto le scriventi stanno denunciando da tempo sulle gravissime deficienze gestionali del Comando di Bari ci troviamo di fronte all’ennesimo avvenimento a dir poco **“singolare”** che fotografa l’allarmante **“pressapochismo”** nella Direzione dello stesso Comando.

I FATTI

Con O.d.G. n. 726 del 5 dicembre 2011 il Comando comunicava di aver provveduto ad emanare l’avviso pubblico in oggetto; (allegato n. 1)

Tale Avviso riportava compiutamente quanto specificato dal M.I. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, nella Circolare n. 14049 del 21/11/2011 a firma del Capo del Corpo Nazionale; (allegato n. 2)

La predetta circolare al penultimo capoverso recita *“si evidenzia che, in relazione al punto 4 dell’avviso pubblico – durata, luogo, e modalità dell’incarico -, il Dirigente datore di lavoro dovrà stabilire e indicare nell’avviso i giorni settimanali e l’orario in cui il medico dovrà essere presente, per quanto necessario all’espletamento dei compiti, di cui al punto 2 dell’avviso stesso, in funzione delle peculiari esigenze di ciascuna sede di servizio.*

Correttamente nell’Avviso Pubblico al punto 4 si rendeva noto: “Il Medico del Servizio Sanitario prescelto,per quanto necessario all’espletamento dei compiti di cui al punto 2 del presente avviso, dovrà essere presente presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Bari, nei seguenti giorni della settimana ; il Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Con O.d.G. n. 2 del 2 Gennaio 2012 il Dirigente comunicava la conclusione della procedura in oggetto, precisando *“.... il mandato avrà decorrenza dal 1^ gennaio 2012 fino al 31 dicembre.* (allegato n. 3)

A seguito di segnalazioni, per reiterata assenza del medico, pervenute anche da parte di lavoratori che avrebbero voluto colloquiare con il sanitario, per questioni sanitarie, nei giorni e nelle ore dichiarate dall'Avviso Pubblico, con nota datata 13 gennaio 2012 le scriventi OO.SS. chiedevano chiarimenti su tale apparente inadempienza contrattuale; (allegato n. 4)

Il Dirigente ing. Gaspari con lettera prot. n. 1706 del **20/01/2012** (allegato 5) comunicava che, con l' O.d.G. interno n. 46 emesso in pari data **20/01/2012** (allegato 6), ".....sono state rese note le modalità di espletamento dell'incarico di Medico del Servizio Sanitario.che l'attività del medico si svolgerà secondo pianificazione predisposta dall'Ufficio Personale sulla base delle esigenze rilevate dal responsabile dell'ufficio e delle richieste inoltrate allo stesso da parte del personale dipendente." Nella predetta comunicazione il Dirigente precisava, altresì, " che i corrispettivi previsti non sono commisurati ad una presenza oraria, bensì all'espletamento dei compiti previsti al punto 2 dell'avviso pubblico."

Premesso quanto sopra, si osserva:

il punto 4 dell'Avviso Pubblico (a parte la durata di 1 anno) appare completamente stravolto; ci risulta che altri medici aspiranti all'incarico hanno rinunciato a partecipare alla procedura ritenendo gli orari dettati dall'Avviso Pubblico (equamente suddivisi mattina e pomeriggio) incompatibili con le loro esigenze e/o altre attività, se avessero saputo che gli orari erano differenti e/o si potevano modificare in base alle proprie necessità, presumibilmente la partecipazione sarebbe stata massiccia e se poi gli aspiranti avessero avuto contezza che non erano nemmeno obbligati a rispettare i tempi (presenza al Comando per 2 ore e per 2 giorni) ovvero il servizio si sarebbe potuto svolgere "alla bisogna" e concordando i tempi (forse come in passato?), è verosimile pensare che le richieste di partecipazione alla procedura comparativa sarebbero state innumerevoli.

Si osserva, inoltre, che anche nella pubblicizzazione finale, relativa agli esiti della procedura, apparsa sul sito WEB VVF nazionale, **non vi è alcun riferimento alle mutate modalità di espletamento dell'incarico di Medico del Servizio Sanitario.**

Si rilevano infine le difficoltà se non l'impossibilità di attingere notizie, dagli interessati al Bando, dal Responsabile del Procedimento assente per malattia con mancata individuazione e pubblicizzazione di un sostituto, peraltro in un Comando dove incredibilmente è stato soppresso l'Ufficio URP pur previsto dalla Legge; l'esercizio del diritto di accesso diventa "problematico"!

Considerazioni

Aldilà della "anomala" procedura che verosimilmente può aver forviato un po' tutti e che ai fini della regolarità vorrà essere valutata dagli Organi preposti citati in indirizzo, le scriventi rappresentano l'ulteriore disappunto e rammarico dei lavoratori i quali vedevano nell'Avviso Pubblico un voler cominciare a cambiare l'andazzo poco rispettoso delle regole e delle loro aspettative intese, nella fattispecie, all'ottenimento di un servizio di assistenza e prevenzione sanitaria immediato con particolare riguardo al personale dell'area del soccorso tecnico urgente; per parlare col medico bisognerà prenotarsi per iscritto e per interposta persona, con congruo anticipo e in orari poco praticabili (in particolare per il personale che risiede a molti chilometri dalla Comando) e naturalmente il medico prescelto, *casualmente lo stesso del passato*, continuerà a non rilasciare (ne ha facoltà) certificazione propedeutica all'ottenimento dei prestiti INPDAP, negli altri Comandi e/o altre Amministrazioni che tutelano la Sicurezza dei cittadini tale inconveniente pare sia stato superato.

Un breve incontro e/o comunicazione/informativa a tutte le OO.SS. prima dell'emanazione dell'Avviso Pubblico avrebbe tutelato meglio gli interessi generali dell'Amministrazione, le aspettative dei lavoratori e salvaguardato l'immagine del Comando.

Cordiali saluti.

CGIL
De Cosimo

CONAPO
Console- De Rosa

CISAL-CSA
Pellerano-Scardigno

UGL
Magrone